

**Avviso di vendita telematica sincrona a partecipazione mista
ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.**

La sottoscritta avv. Eugenia Trovato, codice fiscale TRVGN81D52H163Y, telefono 0933.1888120, cellulare 3208907034, PEC eugenia.trovato@avvragusa.legalmail.it, professionista delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari Dott. Carlo Di Cataldo ex art. 591 bis c.p.c. in data 01/06/2025 nel procedimento esecutivo n. **187/2024 R.E.I.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **12 novembre 2025 alle ore 10:00 e seguenti**, presso il proprio studio in 97018 Scicli (RG), Via Alcide De Gasperi n. 15, svolgerà la **vendita telematica sincrona a partecipazione mista**

- 1) udienza di vendita fissata per le ore **10:00 – Lotto 1**,
- 2) udienza di vendita fissata per le ore **10:30 – Lotto 2**,
- 3) udienza di vendita fissata per le ore **11:00 – Lotto 3**,
- 4) udienza di vendita fissata per le ore **11:30 – Lotto 4**,
- 5) udienza di vendita fissata per le ore **12:00 – Lotto 5**,

nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. In particolare, procederà all'**apertura delle buste cartacee e telematiche (agli orari sopra indicati per ciascun lotto)** relative alle offerte per l'acquisto senza incanto dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti dell'Ing. Roberto Piccitto.

INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI IN VENDITA

Lotto 1

Piena proprietà per la quota di 1/1 di una Autorimessa sita a Comiso (RG) al piano interrato accessibile da Corso Ho Chi Min attraverso rampa, dotata di cancello.

L'immobile, sito al piano sottostrada, ha accesso carrabile dal Corso Ho Chi Min attraverso una rampa ubicata sul lato nord, e accesso pedonale dalla Via dei Castagni attraverso il vano scala del fabbricato; risulta confinante con terrapieno sui rimanenti lati.

La superficie catastale dell'autorimessa a piano sottostrada è pari a mq 179.

L'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto è costituito da un piano interrato, destinato a garage; piano terra destinato a locale commerciale; piano primo e secondo, destinato ad abitazione.

La struttura portante dell'edificio è realizzata con travi e pilastri in cemento armato; i solai sono in laterocemento. È stata rilasciata dichiarazione di conformità delle opere strutturali alla normativa sismica. I prospetti esterni della costruzione sono rifiniti con intonaco e zoccolatura in marmo. L'immobile è costituito da un unico vano e dalla scivola di accesso dalla strada. L'ingresso carrabile è munito di saracinesca in lamiera zincata; gli infissi esterni sono in profilati di ferro zincato e vetri semplici. La pavimentazione è in gres ceramico; è presente un piccolo servizio igienico (privo di porta) attrezzato con wc, dotato di apparecchio di triturazione e sollevamento dei reflui, e lavatoio; le pareti sono rifinite con intonaco e tinteggiatura, il soffitto è rifinito con intonaco arriciato. L'immobile è dotato di impianti elettrico di tipo esterno con cavidotti a vista, idrico e fognario sottotraccia.

Il compendio pignorato risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Comiso, al foglio 13, particella 386, sub.2, categoria C/6, rendita €. 277,34.

Situazione urbanistica e catastale:

La costruzione dell'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto veniva assentita dal Comune di Comiso con C.E. n.1.506 del 29/08/1981.

Il certificato di collaudo delle opere in cemento armato risulta depositato presso il Genio Civile di Ragusa al n.4.907 del 13/11/1990.

Nel 1991 il Comune di Comiso rilasciava l'autorizzazione di abitabilità/agibilità, pratica n.19.

Si sono riscontrate difformità tra lo stato dei luoghi del piano interrato e il progetto depositato e la planimetria catastale inerenti a: la realizzazione di un vano w.c.; l'ubicazione della porta di accesso al vano scala condominiale e le finestre sulla rampa di accesso

Si tratta di difformità modeste, che non comportano aumenti di superficie o di volumetria, per la cui regolarizzazione si stima una spesa di € 3.000,00.

Si precisa che i costi di regolarizzazione sopra indicati di €. 3.000,00 sono stati detratti dal valore di stima dell'immobile oggetto di vendita.

Per tutti i dettagli si fa espresso rinvio alla consulenza estimativa in atti redatta dall'Ing. Roberto Piccitto.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della

Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Disponibilità del bene: occupato in forza di contratto di locazione, antecedente al pignoramento, per uso diverso del 2 gennaio 2020 della durata di 15 anni con scadenza 31 dicembre 2034 registrato presso Agenzia delle Entrate in data 7 gennaio 2020 al numero 000033 – Serie 3T codice identificativo TYH20T000033000NE; in sede di primo accesso il debitore esecutato ha dichiarato che il conduttore ha concesso il bene pignorato in subaffitto a terzi; non si è in possesso del contratto di subaffitto.

Il contratto di locazione sopra indicato prevede un canone unico di Euro 5.000,00 indistinto ed indiviso per tutti e tre i lotti 1,2,3; tale canone, con autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione Dott. Carlo Di Cataldo del 07/08/2025, è stato ripartito, in proporzione al valore di stima, ad ogni singolo lotto ed a tal fine il canone di locazione determinato per il Lotto 1 è pari a €. **926,74 annuali.**

Oneri condominiali: nessuno.

Prezzo base: €.

 42.000,00 (Euro quarantaduemila/00),

Offerta minima: €.

 31.500,00 (Euro trentunomilacinquecento/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: €

 1.000,00 (Euro mille/00).

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Lotto 2

Piena proprietà per la quota di 1/1 di un locale commerciale sito in Comiso (RG), con accesso dal Corso Ho Chi Min s.n..

L'immobile, sito al piano terra, risulta confinante con Corso Ho Chi Min e via dei Castagni; nella parte ad est confina con il fabbricato distinto al N.C.E.U di Comiso foglio 13 p.la 432; a nord confina con la rampa di accesso al lotto 1.

La superficie catastale del negozio a piano terra è pari a mq 189,00.

L'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto è costituito da un piano interrato, destinato a garage; piano terra destinato a locale commerciale; piano primo e secondo, destinato ad abitazione.

La struttura portante dell'edificio è realizzata con travi e pilastri in cemento armato; i solai sono in laterocemento. È stata rilasciata dichiarazione di conformità delle opere strutturali

alla normativa sismica. I prospetti esterni della costruzione sono rifiniti con intonaco e zoccolatura in marmo.

Il locale commerciale al piano terra ha accesso dal Corso Ho Chi Min e risulta rialzato di circa 0,6 m rispetto al marciapiede.

L'immobile è costituito da un unico vano esposizione e vendita, un piccolo ufficio, un ripostiglio e vano wc.

Il vano esposizione e vendita è dotato di due ampie vetrature che si affacciano sul corso. Gli infissi esterni sono in alluminio con vetro stratificato; la pavimentazione è in lastre di marmo. E' presente un servizio igienico con pavimento e rivestimenti in ceramica; sanitari e rubinetteria sono mediocri. Le pareti e i soffitti sono rifiniti con intonaco civile e tinteggiatura. L'immobile è dotato di impianto elettrico sottotraccia ed in parte a vista; impianti idrico e fognario sottotraccia.

Il compendio pignorato risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Comiso, al foglio 13, particella 386, sub. 3, categoria C/1, rendita €. 3.364,61.

Situazione urbanistica e catastale:

La costruzione dell'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto veniva assentito dal Comune di Comiso con C.E. n.1506 del 29/08/1981. Successivamente veniva rilasciata Autorizzazione di abitabilità/agibilità, pratica n.19/1991. Veniva assentito un cambio di destinazione d'uso a piano terra da magazzino a negozio con C.E. n.6118 del 25/10/1995 e veniva rilasciata autorizzazione di agibilità, pratica n.24/16 del 08/10/1996.

Rispetto al titolo edilizio e alla planimetria catastale sui luoghi si riscontra la mancata realizzazione di una prevista scivola in ferro.

Nel caso di vendita occorrerà preliminarmente procedere alla predisposizione del libretto di impianto, del rapporto di efficienza energetica e alla redazione dell'attestato di prestazione energetica (APE), tali costi di circa €. 700,00 sono stati detratti dal valore di stima, pertanto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per tutti i dettagli si fa espresso rinvio alla consulenza estimativa in atti redatta dall'Ing. Roberto Piccitto.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Disponibilità del bene: occupato in forza di contratto di locazione, antecedente al pignoramento, per uso diverso del 2 gennaio 2020 della durata di 15 anni con scadenza 31

dicembre 2034 registrato presso Agenzia delle Entrate in data 7 gennaio 2020 al numero 000033 – Serie 3T codice identificativo TYH20T000033000NE; in sede di primo accesso il debitore esecutato ha dichiarato che il conduttore ha concesso il bene pignorato in subaffitto a terzi; non si è in possesso del contratto di subaffitto.

Il contratto di locazione sopra indicato prevede un canone unico di Euro 5.000,00 indistinto ed indiviso per tutti e tre i lotti 1,2,3; tale canone, con autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione Dott. Carlo Di Cataldo del 07/08/2025, è stato ripartito, in proporzione al valore di stima, ad ogni singolo lotto ed a tal fine **il canone di locazione determinato per il Lotto 2 è pari a € 2.153,57 annuali.**

Oneri condominiali: nessuno.

Prezzo base: €. 97.600,00 (Euro novantasettemilaseicento/00),

Offerta minima: €. 73.200,00 (Euro settantatremiladuecento/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.500,00 (Euro millecinquecento/00).

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Lotto 3

Piena Proprietà la quota di 1/1 di un appartamento in Comiso, con accesso dalla Via dei Castagni s.n..

L'immobile, sito al primo piano, risulta confinante con Corso Ho Chi Min e Via dei Castagni; nella parte ad est confina con il fabbricato distinto al N.C.E.U di Comiso foglio 13 p.lla 432; a nord confina con la rampa di accesso al lotto 1. La superficie catastale è pari a mq 210.

L'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto è costituito da un piano interrato, destinato a garage; piano terra destinato a locale commerciale; piano primo e secondo, destinato ad abitazione. La struttura portante dell'edificio è realizzata con travi e pilastri in cemento armato; i solai sono in laterocemento. È stata rilasciata dichiarazione di conformità delle opere strutturali alla normativa sismica. I prospetti esterni della costruzione sono rifiniti con intonaco e zoccolatura in marmo.

L'immobile è costituito da un ingresso, un vano soggiorno, un vano cucina con cucinino e lavanderia, un disimpegno, un ripostiglio, un bagno e tre camere da letto. Una balconata continua è presente sui lati nord, ovest e sud dell'appartamento.

L'accesso all'appartamento al piano piano avviene dal vano scala condominiale con ingresso dalla Via dei Castagni. L'immobile è dotato di pavimentazione in granito; sono

presenti due servizi igienici con pavimento e rivestimento in ceramica; i sanitari e le rubinetterie sono di tipo corrente; sia le pareti che i soffitti rifiniti con intonaco civile e tinteggiatura; gli infissi esterni sono in alluminio preverniciato con vetrocamera e avvolgibili in pvc; le porte interne in legno tamburato. L'immobile è dotato di impianti elettrico, idrico e fognario sottotraccia, di impianto di riscaldamento con caldaia a metano e radiatori in ghisa e impianto di climatizzazione con pompe di calore e split a parete.

Il compendio pignorato risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Comiso, al foglio 13, particella 386, sub. 4, categoria A/2, rendita €. 619,75.

Situazione urbanistica e catastale:

La costruzione dell'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto veniva assentita dal Comune di Comiso con C.E. in sanatoria n.4443 del 18/12/1990. Veniva depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, certificato di idoneità statica, deposito n.4907 del 13/11/90.

In data 05/03/1991 veniva rilasciata dal Comune di Comiso autorizzazione di abitabilità/agibilità, pratica n.19.

Si sono riscontrate difformità tra lo stato dei luoghi del piano primo, il progetto depositato e la planimetria catastale inerente alla realizzazione di un piccolo vano al termine del disimpegno ed una diversa conformazione delle aperture esterne.

Si tratta di difformità modeste, che non comportano aumenti di superficie o di volumetria, per la cui regolarizzazione si stima una spesa di € 3.000,00.

Inoltre l'appartamento al primo piano risulta denunciato al catasto come unica unità immobiliare congiuntamente alla lavanderia preesistente al secondo piano del fabbricato. Di fatto tale lavanderia è stata modificata e accorpata all'unità immobiliare individuata come lotto 4. Sarà pertanto necessario presentare una pratica DOCFA di variazione catastale per frazionamento dell'u.i., con una spesa stimata di € 1.000,00.

Si precisa che i costi di regolarizzazione sopra indicati di €. 4.000,00 sono stati detratti dal valore di stima dell'immobile oggetto di vendita.

Nel caso di vendita occorrerà preliminarmente procedere alla predisposizione del libretto di impianto, del rapporto di efficienza energetica e alla redazione dell'attestato di prestazione energetica (APE), tali costi di circa €. 700,00 sono stati detratti dal valore di stima, pertanto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per tutti i dettagli si fa espresso rinvio alla consulenza estimativa in atti redatta dall'Ing. Roberto Piccitto.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della

Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Disponibilità del bene: occupato in forza di contratto di locazione, antecedente al pignoramento, per uso diverso del 2 gennaio 2020 della durata di 15 anni con scadenza 31 dicembre 2034 registrato presso Agenzia delle Entrate in data 7 gennaio 2020 al numero 000033 – Serie 3T codice identificativo TYH20T000033000NE; in sede di primo accesso il debitore esecutato ha dichiarato che il conduttore ha concesso il bene pignorato in subaffitto a terzi; non si è in possesso del contratto di subaffitto.

Il contratto di locazione sopra indicato prevede un canone unico di Euro 5.000,00 indistinto ed indiviso per tutti e tre i lotti 1,2,3; tale canone, con autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione Dott. Carlo Di Cataldo del 07/08/2025, è stato ripartito, in proporzione al valore di stima, ad ogni singolo lotto ed a tal fine il canone di locazione determinato per il Lotto 3 è pari a € 1.919,68 annuali.

Oneri condominiali: nessuno.

Prezzo base: €. 87.000,00 (Euro ottantasettemila/00),

Offerta minima: €. 65.250,00 (Euro sessantacinquemiladuecentocinquanta/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.500,00 (Euro millecinquecento/00).

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Lotto 4

Piena Proprietà la quota di 1/1 di un appartamento sito in Comiso (RG), con accesso dalla Via dei Castagni s.n..

L'immobile, sito al secondo piano, risulta confinante con Corso Ho Chi Min e via dei Castagni; nella parte ad est confina con il fabbricato distinto al N.C.E.U di Comiso foglio 13 p.la 432; a nord confina con la rampa di accesso al lotto 1.

La visura catastale indica la categoria F/5 appartenente ai lastrici solari, la superficie catastale è pari a mq 178.

L'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto è costituito da un piano interrato, destinato a garage; piano terra destinato a locale commerciale; piano primo e secondo destinati ad abitazione. La struttura portante dell'edificio è realizzata con travi e pilastri in cemento armato; i solai sono in laterocemento. È stata rilasciata dichiarazione di

conformità delle opere strutturali alla normativa sismica. I prospetti esterni della costruzione sono rifiniti con intonaco e zoccolatura in marmo.

L'immobile è costituito da un ingresso, una lavanderia, un bagno un vano soggiorno, un vano cucina, un disimpegno e una camera da letto. La porzione ineditata di lastrico solare circonda l'appartamento sui lati nord, ovest e sud.

L'accesso all'appartamento al piano secondo avviene dal vano scala condominiale con ingresso dalla Via dei Castagni.

La struttura portante dell'abitazione al secondo piano è realizzata in legno lamellare; l'immobile è dotato di pavimenti in gres porcellanato, le pareti sono rifinite con tinteggiatura, la copertura in legno è a vista, gli infissi esterni in alluminio preverniciato con vetrocamera, le porte interne in legno tamburato, cucina e bagno rivestiti con ceramica, i sanitari e rubinetteria di tipo corrente. L'immobile è dotato di impianti elettrico, idrico e fognario sottotraccia, camino ed impianto di climatizzazione con pompe di calore.

Il compendio pignorato risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Comiso, al foglio 13, particella 386, sub. 5, categoria F/5.

Situazione urbanistica e catastale:

La costruzione dell'edificio del quale fa parte l'immobile del presente lotto veniva assentita dal Comune di Comiso con C.E. in sanatoria n.4443 del 18/12/1990. Veniva depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, certificato di idoneità statica, deposito n.4907 del 13/11/90.

In data 05/03/1991 veniva rilasciata dal Comune di Comiso autorizzazione di abitabilità/agibilità, pratica n.19.

La richiamata concessione edilizia in sanatoria riguardava la realizzazione, al secondo piano, di un vano lavanderia e un lastrico solare. In assenza di titoli edilizi la lavanderia è stata modificata per realizzare un vano ingresso, una lavanderia e un bagno. Inoltre, su una porzione del lastrico solare, sono stati realizzati: un piccolo disimpegno, un vano cucina, un vano soggiorno-pranzo e una camera da letto.

Dalle ricerche condotte presso l'Ufficio tecnico del Comune di Comiso non si è reperita alcuna pratica edilizia relativa alla preventiva autorizzazione né alla regolarizzazione in sanatoria della nuova abitazione al secondo piano.

Per quanto riguarda l'eventuale regolarizzazione dell'unità immobiliare non si ritiene possa invocarsi l'art.40, c.6, della L.n.47/1985 in quanto "le ragioni del credito per cui si procede", ossia la trascrizione del pignoramento (del 11/07/2024), sarebbero ben successive al 02/10/2003, data di entrata in vigore dell'ultima legge sul condono edilizio (L.n.326/2003). Né è possibile ricorrere alla sanatoria di cui all'art. 36 del D.P.R. 380/2001

- c.d. criterio della “doppia conformità” - in quanto l’abuso si configura come sopraelevazione in zona sismica e quindi non potrebbe sussistere la conformità all’attuale disciplina edilizia. In definitiva l’abitazione abusivamente realizzata quale ampliamento del preesistente vano lavanderia non può essere sanata, con riferimento alle norme attualmente vigenti, e di essa si stimerà unicamente il valore d’uso applicando una decurtazione forfettaria del 50% del valore di mercato.

Inoltre la nuova unità residenziale realizzata in assenza di titolo non risulta censita al catasto fabbricati e si è dell’avviso che a tale adempimento si debba provvedere con la presentazione di una pratica DOCFA per denuncia di nuova u.i., con una spesa stimata di €. 1.500,00.

Nel caso di vendita occorrerà preliminarmente procedere alla predisposizione del libretto di impianto, del rapporto di efficienza energetica e alla redazione dell’attestato di prestazione energetica (APE), tali costi di circa €. 700,00 sono stati detratti dal valore di stima, pertanto saranno a carico dell’aggiudicatario.

Per tutti i dettagli si fa espresso rinvio alla consulenza estimativa in atti redatta dall’Ing. Roberto Piccitto.

L’aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all’art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell’art. 40, 6^a comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell’aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l’immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell’aggiudicatario.

Disponibilità del bene: occupato dalla famiglia del legale rappresentante della società esecutata, secondo quanto dichiarato dallo stesso in sede di primo accesso.

Oneri condominiali: nessuno.

Prezzo base: €. 45.700,00 (Euro quarantacinquemilasettecento/00),

Offerta minima: €. 34.275,00 (Euro trentaquattromiladuecentosettantacinque/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.000,00 (Euro mille/00).

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l’inserimento di importi con decimali.

Lotto 5

Piena Proprietà la quota di 1/1 di una abitazione unifamiliare in villa in corso di costruzione sito in Comiso (RG), Via Francesco Laurretta.

L'abitazione risulta ad angolo, tra la Via Biscari e la Via Francesco Laurretta, a nord-est confina con il fabbricato distinto al N.C.E.U. di Comiso, foglio 11 p.lla 1470 mentre a sud-est confina con il fabbricato distinto al N.C.E.U. di Comiso, foglio 11 p.lla 1644.

La superficie catastale dell'abitazione è di mq 315.

Il fabbricato del presente lotto è una abitazione unifamiliare in villa realizzata su un lotto di circa mq 500, costituita da un piano interrato e due elevazioni fuori terra.

La struttura portante dell'edificio è realizzata con travi e pilastri in cemento armato; i solai sono in laterocemento. È stata rilasciata dichiarazione di conformità delle opere strutturali alla normativa sismica. I prospetti esterni della costruzione sono attualmente rifiniti rasatura, senza ultima mano.

Il piano interrato è destinato a dispensa, cantina, locale deposito e locale tecnico. Al piano terra sono presenti: il vano soggiorno-pranzo, la cucina e un bagno. Al primo piano vi sono: tre camere da letto, un disimpegno, due bagni, una stanza armadi e un ripostiglio. Nell'area esterna è presente una piscina, di circa mq 38, priva di rivestimento interno; inoltre occorre realizzare l'accesso carrabile e l'area di parcheggio di legge.

Nonostante sia stato rilasciato il certificato di abitabilità dell'immobile l'intero fabbricato risulta ancora incompleto delle finiture per quanto riguarda: pavimenti, finitura di pareti e soffitti, porte interne, finitura prospetti. Gli infissi esterni sono in PVC con vetrocamera. L'immobile è dotato di impianti elettrico, idrico e fognario sottotraccia, di impianto di riscaldamento/condizionamento ad aria; tutti gli impianti risultano incompleti.

Il costo dei lavori per il completamento dell'immobile si stimano pari a € 73.800,00, a questi occorre sommare l'IVA e le spese tecniche ottenendo un importo complessivo di € 78.000,00.

Il compendio pignorato risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Comiso, al foglio 11, particella 1513, sub. 1, categoria A/7.

Situazione urbanistica e catastale:

La costruzione dell'edificio veniva assentita dal Comune di Comiso con C.E. n.9536 (prat. 239/05) del 14/02/2006. Successivamente veniva presentata un D.I.A. (prat. 22 del 30/09/08) prot. 0033434 del 30/09/08, come variante in corso d'opera ed infine veniva presentata una Comunicazione art.20 "opere interne" Legge 16 aprile 2003 n.4 per la chiusura mediante strutture precarie delle verande e della terrazza poste al piano primo.

Veniva depositato il certificato di collaudo statico presso il Genio Civile di Ragusa in data 18/05/07 n°460-COM ed in data 27/11/07 n°23356 l'art.28 (ai sensi della L.64/74).

In data 07/08/2009 il Comune di Comiso rilasciava il certificato di abitabilità n°35/09.

Si sono riscontrate difformità tra lo stato dei luoghi, il progetto approvato e le planimetrie catastali. In particolare vi sono difformità nei prospetti, per quanto riguarda alcune aperture, e nella distribuzione interna, con diversa realizzazione di alcuni tramezzi; inoltre è stato realizzato un ampliamento volumetrico con tamponamento in muratura al primo piano. Si tratta di difformità per la cui regolarizzazione urbanistica e catastale si stima una spesa di €. 4.000,00.

Si precisa che i costi di regolarizzazione sopra indicati di €. 4.000,00 nonché il costo dei lavori per il completamento dell'immobile stimato in €. 78.000,00 sono stati detratti dal valore di stima dell'immobile oggetto di vendita.

Nel caso di vendita occorrerà preliminarmente procedere alla predisposizione del libretto di impianto, del rapporto di efficienza energetica e alla redazione dell'attestato di prestazione energetica (APE), tali costi di circa €. 700,00 sono stati detratti dal valore di stima, pertanto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per tutti i dettagli si fa espresso rinvio alla consulenza estimativa in atti redatta dall'Ing. Roberto Piccitto.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^a comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^a comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Disponibilità del bene: libero (in corso di costruzione).

Oneri condominiali: nessuno.

Prezzo base: €. 130.800,00 (Euro centotrentamilaottocento/00),

Offerta minima: €. 98.100,00 (Euro novantottomilacentocento/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00).

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

CONTENUTO DELL'AVVISO DI VENDITA

L'udienza per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al professionista delegato, che gestirà le operazioni di vendita tramite la piattaforma www.spazioaste.it collegandosi dal proprio studio, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario in questa sede previste.

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

- gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni);
- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo);
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- per ciascun lotto il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base come sopra determinato ed eventualmente ridotto salvo vendita della quota ex art. 600, comma 2, c.p.c.;
- le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;
- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali;

- il professionista delegato è autorizzato ad operare sul conto corrente intestato alla procedura al fine di procedere alla restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non aggiudicatari;
- tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

Entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per l'udienza dovranno essere formulate telematicamente, o anche tramite presentazione della busta cartacea nel caso di vendita sincrona mista, le offerte di acquisto; **qualora la data di presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le stesse dovranno essere effettuate entro le ore 13:00 del giorno immediatamente precedente.**

TRASMISSIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA.

In merito alla sottoscrizione e trasmissione dell'offerta in modalità telematica si precisa che:

- in via alternativa, l'offerta: a) deve essere sottoscritta con firma digitale di titolarità dell'offerente e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata; oppure: b) deve essere direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di titolarità dell'offerente ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015);
- l'offerta ed i relativi documenti allegati deve essere inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che:
 - a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta

completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta può essere formulata, tramite il modulo web **"Offerta Telematica"** fornito dal Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita www.spazioaste.it, ovvero, nel caso di vendita sincrona mista, anche attraverso deposito di busta chiusa presso lo studio del professionista delegato nella quale sono annotati, a cura del ricevente, le generalità di chi provvede al deposito.

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE L'OFFERTA

L'offerta può essere formulata, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, personalmente, a norma dell'art. 571, co. 4, c.p.c. ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c..

CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta d'acquisto, contenuta all'interno della busta (cartacea o telematica), è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni e dovrà riportare:

1. i dati identificativi del soggetto offerente (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio). Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, fermo restando, in caso di aggiudicazione della vendita da parte del coniuge partecipante, l'obbligatorietà per il coniuge escluso di presenziare all'udienza per l'aggiudicazione definitiva e fatta salva l'esibizione, al professionista delegato, dell'originale dell'anzidetta dichiarazione. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta da almeno uno dei genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri. L'offerente dovrà dichiarare residenza o eleggere domicilio nel Comune di Ragusa ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per

l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

2. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
3. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
4. il numero o altro dato identificativo del lotto;
5. la descrizione del bene per il quale l'offerta è proposta;
6. l'indicazione del referente della procedura;
7. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
8. il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);
9. l'importo versato a titolo di cauzione e di bollo;
10. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
11. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (in caso di offerta con modalità telematica);
12. nel caso di offerta analogica, un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla "Proc. Esecutiva n. 187/2024 R.G.E.", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto in caso di deposito di offerta cartacea (tale modalità di versamento della cauzione sarà consentita esclusivamente nella ipotesi di vendita sincrona mista; si precisa che nella vendita sincrona mista è altresì possibile depositare l'offerta con modalità telematica);
13. l'offerente telematico dovrà indicare l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
14. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

ALL'OFFERTA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI:

- la dichiarazione sottoscritta dell'atto notorio (ad es. l'aggiudicatario dichiara di poter fruire delle agevolazioni fiscali di prima casa), copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul

conto della procedura dell'importo della cauzione, IBAN: IT33N0200817002000107261763;

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DOMINIO GIUSTIZIA

Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile.

Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle

operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

DEPOSITO DELLA CAUZIONE NECESSARIA PER PARTECIPARE ALLA VENDITA

L'offerente telematico dovrà versare a titolo di cauzione una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura IBAN: IT33N0200817002000107261763, tali importi saranno trattenuti in caso di rifiuto dell'acquisto. In caso di offerta telematica, il bonifico, con causale "**Proc. Esecutiva n. 187/2024 R.G.E. versamento cauzione**", dovrà essere effettuato in modo tale che le somme siano presenti sul conto della procedura (valuta beneficiario effettiva) entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

In caso di offerta telematica l'offerente deve procedere altresì al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario,

seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica", sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali".

L'offerente analogico che si avvale delle modalità tradizionali di presentazione dell'offerta (nel caso di vendita sincrona mista) dovrà versare, a titolo di cauzione, una somma pari al (10%) del prezzo offerto tramite un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla "Proc. Esecutiva n. 187/2024 R.G.E.", che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

ULTERIORI CASI DI ESCLUSIONE SALVO QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE

Salvo quanto disposto dalla legge e quanto sopra già indicato, l'offerta di acquisto non è efficace se perviene da persona non legittimata, oltre il termine stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura indicata.

SVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA DI VENDITA

All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste telematiche e cartacee alla presenza degli offerenti che parteciperanno personalmente o tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta, e si procederà al loro esame.

DEPOSITO DI UNA SOLA OFFERTA ED ASSEGNAZIONE AL CREDITORE

In caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

DEPOSITO DI PIU' OFFERTE NEL CASO DI VENDITA SINCRONA MISTA

In caso di pluralità di offerte per l'ipotesi di vendita sincrona mista: si procederà, IN OGNI CASO E SENZA PREVENTIVA INTERROGAZIONE DEGLI OFFERENTI IN ORDINE ALLA LORO VOLONTÀ DI PARTECIPARE, alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e non vi siano rilanci durante la gara telematica, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che avrà versato la cauzione più alta; a parità altresì di cauzione prestata, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che avrà indicato il minor termine per il versamento del prezzo; a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà presentato la propria offerta. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c.; in caso di assenza degli offerenti si procederà comunque all'analisi delle offerte ed all'aggiudicazione secondo le regole esposte, in quanto compatibili.

IMPORTO MINIMI DEI RILANCI PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI VENDITA

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a: € 250,00 per immobili stimati fino a € 13.000,00; € 500,00 per immobili stimati da € 13.000,01 a € 26.000,00; € 1.000,00 per immobili stimati da € 26.000,01 a € 52.000,00; € 1.300,00 per immobili stimati da € 52.000,01 a € 80.000,00; € 1.500,00 per immobili stimati da € 80.000,01 a € 100.000,00; € 2.000,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 130.000,00; € 2.500,00 per immobili stimati da € 130.000,01 a € 160.000,00; € 3.000,00 per immobili stimati da € 160.000,01 a € 200.000,00; € 4.000,00 per immobili stimati da € 200.000,01 a € 260.000,00; € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 260.000,01. Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali.

A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO: PAGAMENTO DELLE SPESE E TERMINE ENTRO CUI VERSARE IL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento (che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione), detratto l'importo per cauzione già versato; il termine perentorio (DUNQUE ASSOLUTAMENTE NON PROROGABILE) per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione (TERMINE NON SOTTOPOSTO A SOSPENSIONE FERIALE); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

INFORMAZIONI PER I POTENZIALI OFFERENTI

Per i potenziali offerenti, oltre alla possibilità di contattare il professionista delegato avv. Eugenia Trovato, codice fiscale TRVGN81D52H163Y, telefono 0933.1888120, cellulare 3208907034, PEC eugenia.trovato@avvragusa.legalmail.it, (N.B. le visite dell'immobile devono essere prenotate tramite portale delle vendite pubbliche), sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della vendita telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione delle informazioni necessarie e nel caricamento della documentazione prevista per partecipare alla vendita telematica, tramite:

- lo Sportello Informativo del Gestore della Vendita Telematica presso il Tribunale di Ragusa, aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- tramite l'apposito Help desk dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00, al numero: Astalegale.net 02 800.300.22 Aste Giudiziarie 0586.20141 e Astalegale.net 848.780.013;
- E-mail all'indirizzo assistenza@astetelematiche.it (Aste giudiziarie Inlinea S.p.A.);
- E-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net (Astalegale.net).

Inoltre presso il Tribunale di Ragusa, sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della vendita telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione delle informazioni necessarie e nel caricamento della documentazione prevista per partecipare alla vendita telematica.

Il Professionista delegato

